

## Malapolvere e Favola, un oratorio laico sulle morti bianche e una divertente commedia "en travesti".

a cura di Roberto Canavesi

Torino: sul palco del Teatro Gobetti e delle Fonderie Limone di Moncalieri, da martedì 31 gennaio 2012, Laura Curino e Filippo Timi.

A Torino si sta svolgendo uno dei processi simbolo della lotta contro un killer invisibile, l'amianto, responsabile di decine di morti innocenti: il "processo Eternit", non solo è il maggior procedimento penale mai celebrato come conseguenza dei danni provocati da un luogo di lavoro, ma è soprattutto il simbolo della ribellione di un'intera comunità profondamente ferita da anni di lutti e tragedie. A queste persone Laura Curino dedica il suo **Malapolvere. Veleni e antidoti per l'invisibile**, suggestivo canto di denuncia che si alimenta al tempo stesso di rabbia e di amore, in scena al teatro Gobetti in prima nazionale da martedì 31 gennaio a domenica 12 febbraio: "Casale Monferrato - scrive la Curino - è una bella cittadina tra le colline e il Po, ricca di storia, d'arte e di operosità: un giorno, a coprire tutto, arrivò il grigio, la cipria impalpabile della mala polvere dell'Eternit, il polverino sottilissimo che si insinua dovunque trasportato dal vento, dai mezzi, dalle persone".

Ispirandosi a **Mala polvere** di Silvana Mossano, il progetto di Laura Curino, Lucio Diana, Alessandro Bigatti ed Elisa Zanino, intende squarciare il velo di silenzio e di vergogna per anni calato sugli avvenimenti che hanno segnato la storia di una tranquilla città di provincia: una Casale ferita e malata, ma anche simbolo di una speranza e di una lotta per la vita che l'hanno resa negli anni simbolo reale della nostra contemporaneità: "veleni in cambio di prosperità economica, fatiche e disagi al limite dell'umano in cambio di salari decorosi, fino all'assurdo scambio di malattia in cambio di benessere". Ed ancora le bugie ed il silenzio, in luogo della necessaria ricerca di verità, per una storia di uomini e di donne che oggi, di fronte alla corte di un tribunale, cercano di veder riconosciuto il diritto ad una giustizia che non faccia dimenticare le lacrime versate in questi anni.

Alle Fonderie Limone di Moncalieri, da martedì 31 gennaio a domenica 5 febbraio, approda invece Filippo Timi che dopo il successo de **Il popolo non ha il pane? Diamogli le brioche** si cimenta in una nuova avventura teatrale dal titolo **Favola - C'era una volta una bambina e dico c'era perché ora non c'è più**, che lo vede in scena con Lucia Mascino e Luca Pignagnoli per il Teatro Franco Parenti: "si gioca - scrive la compagnia - con gli stereotipi femminili e maschili degli anni zuccherosi in cui per ciascuna donna la vita doveva per forza essere lieve e felice come un film di Doris Day. Per questa ragione Timi sarà una housewife vezzosa e ciarlieria, avvolta in fruscianti abiti con sottogonna, unghie smaltate, chioma in perfetto e laccato ordine". Uno spettacolo collage dove si succederanno atmosfere da B-movie fantascientifici a spot pubblicitari d'epoca, passando per canzoni Rat Pack e colonne sonore hitchcockiane, con protagoniste due donne, amiche d'infanzia ed ora impeccabili mogli, che ogni giorno si incontrano per dimostrarsi quanto sono felici, avanzando però al contempo terribili e scabrosi segreti: anche le più perfette mogliettine nascondono

storie terribili e segreti inconfessabili, nonché pistole mimetizzate tra i quadri del salotto. Mai dare nulla per scontato nella vita, sembra volerci suggerisci il testo, perché proprio quando pensi di sapere tutto ti rendi conto che *“nessuna favola è mai perfetta come sembra, per quanto imbalsamata tu possa resistere dietro la bugia di un sorriso, la vita brutale e spietata, una notte magica di Natale busserà alla tua porta, e nulla sarà mai più come prima...”*.

Per entrambi gli spettacoli feriali alle 20.45, festivi alle 15.30, martedì e giovedì alle 19.30, con biglietti a Euro 25: informazioni e prenotazioni allo 011.51.76.246 o su [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it).